***GIORGIO TENTOLINI***

***Diacronie***

***a cura di***

***Alberto Dambruoso***

##### 30 gennaio – 20 febbraio 2021

Inaugurazione

Sabato 30 gennaio ore 10,30-19,00Non

Cocktail dalle 17,00

**Galleria Russo**

**Via Alibert, 20**

**00187 Roma**

# Info:

**www.galleriarusso.com  
+39 06 6789949 – 06 69920692**

**+39 345 0825223**

**Orari:**

**lunedì dalle 16.30 alle 19.30;**

**dal martedì al sabato dalle 10.00 alle 19.30**

**Ingresso libero**

**Catalogo a cura di Alberto Dambruoso**

## Ufficio stampa: Scarlett Matassi - +39 345 0825223

## info@scarlettmatassi.com

*Si apre sabato 30 gennaio la mostra che la Galleria Russo dedica all’arte impalpabile e illusionistica di Giorgio Tentolini. “Diacronie”, il titolo scelto per la rassegna dal suo curatore, Alberto Dambruoso, ne svela il tema, che è quello, attualissimo, di una riflessione sui canoni occidentali della bellezza, analizzati nel loro millenario transito attraverso il tempo.*

Mimano alla perfezione la pittura ma in essi non vi è traccia di disegno né pigmento i quarantasette lavori di ***Giorgio Tentolini*** esposti da **sabato 30 gennaio** alla ***Galleria Russo.*** I ritratti femminili di composta bellezza, le immagini di capolavori della statuaria classica e di non meno famose architetture della Roma antica sembrano dipinti ma sono in realtà aerei bassorilievi composti da stratificazioni di materiali leggeri e semitrasparenti: reti, tulle, carte.

Grafico e fotografo per formazione, Tentolini crea i suoi impalpabili *trompe-l’oeil* mettendo una perfetta conoscenza delle leggi dell’ottica e della luce al servizio di una tecnica di virtuositica manualità, capace di far affiorare immagini complesse da un sapiente uso della materia. Il chiaroscuro nelle opere di Tentolini è una questione di strati: dove la trama si infittisce nascono le ombre, dove si allenta le luci.

Quel modo lento di procedere, aggiungendo, levando, sedimentando, assomiglia all’incedere del tempo e all’azione della memoria, i veri protagonisti della ricerca di un artista da sempre interessato a raccontare il viaggio delle immagini attraverso i millenni. Immagini che, nella sua arte profondamente concettuale, sono quelle in cui si perpetuano i canoni di bellezza forgiati e imposti dal mondo classico e ad oggi ancora sostanzialmente accolti e inseguiti. “*Le reti che uso per riprodurre i capolavori di Prassitele o la stereotipata bellezza delle modelle della contemporaneità sono non casualmente reti da pollaio”* spiega l’artista, per sottolineare la forza senza tempo di modelli estetici sublimi che sono, però, anche le gabbie culturali di cui siamo saldamente e, a volte, dolorosamente prigionieri.

I diacronici trompe-l’oeil di Giorgio Tentolini in mostra alla Galleria Russo sino al 20 febbraio.